

## Schleck e Contador si prendono il Tour

**Pubblicato:** Martedì 13 Luglio 2010



Andy **Schleck** e Alberto **Contador** sono i **veri padroni del Tour de France**. Lo ha detto chiaramente il secondo tappone alpino, quello con il **Col de la Madeleine** a fare da giudice e con l'arrivo di Saint Jean de Maurienne a incoronare **la bella giornata del francese Sandy Casar (nella foto l'arrivo)**. A vincere infatti è il transalpino della FdJ che completa una giornata tutta all'attacco battendo allo sprint finale Luis Leon Sanchez e **Damiano Cunego, arrivato a un passo dall'impresa ma deludente negli ultimi metri** quando tutto pareva essere a suo favore.

Con i quattro superstiti della fuga buona (c'era anche Charteau) però, arrivano anche Schleck e Contador: i due se ne sono andati dal gruppo dei migliori a una decina di chilometri dalla vetta della Madeleine **dopo il forcing dell'Astana** (bravo Tiralongo, strepitoso Navarro) e a quel punto Andy ha provato tre/quattro rasoiate a cui però il madrilenico ha resistito. I due rivali allora si sono messi a collaborare, lasciandosi alle spalle tutti i rivali e raggiungendo all'ultimo chilometro anche il poker di testa, cui è stato almeno concesso di giocarsi il successo di giornata.

Gli altri sono così stati costretti a far la conta dei danni; l'ex maglia gialla Cadel **Evans è uscito con le ossa distrutte**, andato in bambola in piena salita (nonostante avesse spremuto fino a lì le poche forze della BMC) ed ha chiuso a oltre 8' da Casar e dal nuovo leader Schleck.

Chi ha **limitato le perdite è stato Samuel Sanchez**, unico a provare a resistere ai due marziani sulla Madeleine; lo spagnolo però non è riuscito a chiudere il buco in discesa e ha pagato quasi un minuto. Alle sue spalle ecco il **temibile duo Rabobank formato da Menchov e Gesink**, insieme a Leipheimer e Rodriguez mentre qualcosa di più ha dovuto concedere il nostro **Ivan Basso**.

Il campione di Cassano Magnago ha perso le ruote dei migliori sull'attacco dell'Astana ed è stato costretto a **tirare quasi senza cambi il suo gruppetto**, forte di Armstrong e Van den Broeck, per una decina di chilometri di salita e anche nella pianura finale. Al termine Ivan **ha concesso 2'49"** ai primi e vede ora una classifica difficile per l'obiettivo maglia gialla ma ancora discreta per il podio. Logico che sui Pirenei il varesino dovrà correre all'attacco: **la Madeleine purtroppo gli ha fatto pagare le fatiche del Giro vinto**, come temuto alla vigilia. Certo, anche la Liquigas ha di che interrogarsi, perché anche stavolta Basso (come sul pavé) non ha avuto compagni nel momento più importante: **Kreuziger ha perso contatto e i gregari non si sono più visti**. La buona notizia riguarda la classifica in senso assoluto: Ivan ha recuperato qualche posizione, è tra i primi dieci e può mettere nel mirino più di un rivale per impallinarlo sulle prossime montagne.

Schleck e Contador però, se manterranno la gamba vista oggi, sono su un altro pianeta; al Tour però è da sempre vietato dare tutto per scontato e i due giovani leoni non possono pensare di aver già messo a tacere tutti i rivali. Sottovalutare uno come Menchov, ad esempio, sarebbe un peccato mortale.

**Ordine d'arrivo:** 1) Sandy CASAR (Fra-Fdj), 2) L.L. Sanchez (Spa-Caisse d'Epargne) st; 3) Damiano Cunego (Ita-Lampre) st; 4) Moreau a 2", 5) Charteau st, 6) Contador st, 7) A. Schleck st, 8) S. Sanchez a 52", 9) J. Rodriguez a 2'07", 10) Leipheimer st, 11) Gesink st, 13) Menchov st; 15) BASSO a 2'50".

**Classifica:** 1) Andy SCHLECK (Lus-Saxo), 2) Alberto Contador (Spa-Astana) a 41", 3) Samuel Sanchez (Spa-Euskatel) a 2'45"; 4) Menchov a 2'58", 5) Van den Broeck a 3'31", 6) Leipheimer a 3'59", 7) Gesink a 4'22", 8) L.L. Sanchez a 4'41", 9) J. Rodriguez a 5'08", 10) BASSO a 5'09".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it